

# L'addio commosso a Pietro Giannini

## Una vita di lavoro e impegno per gli altri

### La scomparsa

Amici e familiari hanno salutato l'imprenditore e governatore del Rotary scomparso il 9 maggio

■ Roccioso come il suo nome, ma anche sensibile agli altri fino alla tenerezza, entusiasta di vivere, coerente, capace di costruire con intelligenza per sé e per gli altri. Così la figlia Paola (anche a nome della mamma e moglie Sissi) e l'amico Paolo Moretti, com-



**Pietro Giannini**

mossi, hanno ricordato ieri, in una sobria cerimonia nella cappella dell'ospedale di Bergamo, Pietro Giannini.

Attorno al feretro i familiari e tanti amici dei mondi - dall'economia alla scuola al volontariato - che Giannini frequentava e sosteneva con passione e idee innovative, spesso in posizione di leader.

L'imprenditore del settore immobiliare (dopo una carriera in Olivetti aveva trasformato in quartiere l'area appartenuta alla storica società

di autotrasporti Busti) era nato 75 anni fa a Pietrasanta. Fiero delle sue origini, si era però inserito perfettamente a Bergamo guadagnandosi sul campo stima personale e apprezzamento professionale e umano.

Giannini, rotariano da 34 anni, ricopriva quest'anno la carica di governatore distrettuale, interpretandola come un dovere etico e un impegno a realizzazioni concrete e lungimiranti a favore della comunità. La scoperta della malattia lo scorso marzo lo aveva costretto a una battaglia che aveva preferito combattere da solo fino alla morte il 9 maggio scorso. Mancherà a molti.

**S. P.**